

Codice DB1613

D.D. 31 gennaio 2014, n. 38

Affidamento a IRES-Piemonte della realizzazione di studi e ricerche finalizzate all'aggiornamento dei contenuti dei "Documenti di Programmazione delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (DPAE)" nonché alla "Valorizzazione degli ambienti di cava". Importo: Euro 200.000,00 (duecentomila/00) (CUPJ61H13001200002). Approvazione schemi di convenzione.

Premesso che:

l'articolo 2 della l.r. 69/1978 prevede che la Regione predisponga linee di programmazione per la coltivazione dei giacimenti di cave e torbiere che sono vincolanti per la predisposizione dei Piani provinciali di settore dell'attività estrattiva;

la sopra richiamata l.r. 69/1978 prevede che per la coltivazione delle cave sia contestualmente approvato un progetto di recupero ambientale da attuarsi durante e al termine della coltivazione. Inoltre l'art. 7 dispone il versamento di una cauzione, o idonea garanzia, a carico del soggetto autorizzato a garanzia della Pubblica Amministrazione che autorizza l'intervento relativamente agli interventi di recupero e di riqualificazione ambientale;

già con la circolare del Presidente della Giunta regionale del 18 settembre 1995, n. 21/LAP e successivamente attraverso l'approvazione dei "Documenti di Programmazione delle Attività Estrattive (DPAE)" l'Amministrazione regionale ha individuato l'opportunità che al recupero e riqualificazione delle aree di cava segua il loro riutilizzo anche ai fini di fruizione turistico ricreativa;

Preso atto che:

la crisi economica che sta attualmente attraversando anche la nostra Regione con particolare riferimento al settore estrattivo di produzione di materie prime per l'edilizia e per le opere pubbliche, necessita la messa in atto di interventi atti a contrastare la perdita di produttività ed occupazione anche attraverso l'aggiornamento degli studi conoscitivi finalizzati alla programmazione e pianificazione del settore estrattivo, contenuti nel DPAE;

le riqualificazioni e i recuperi ambientali realizzati non hanno ancora determinato la ricettività e la fruizione degli ambienti interessati.

Considerato che con la determinazione dirigenziale n. 674 del 6.12.2013 è stata impegnata a favore di IRES - Piemonte la somma di 200.000,00 euro per le seguenti attività di ricerca applicata:

- stabilire le linee direttrici per la pianificazione e programmazione dell'attività del settore estrattivo procedendo all'aggiornamento delle indagini contenute nel DPAE al fine di analizzare la situazione sviluppatasi nell'ultimo decennio, nonché valutare l'evoluzione futura, destinando per la realizzazione di tale attività la somma di euro 100.000,00;
- valutare e stabilire indirizzi e principi nonché i percorsi amministrativi atti a promuovere la fruizione turistico ricettiva dei siti di cava riqualificati, anche al fine di creare nuove opportunità di occupazione, destinando per la realizzazione di tale attività la somma di euro 100.000,00.

Ritenuto che per la realizzazione delle attività sia necessario definire apposite convenzioni con IRES – Piemonte e che siano funzionali due distinte convenzioni in quanto gli argomenti trattati dai due studi/ricerca sopradescritti attengono a tematismi diversi e necessitano di tempistiche diverse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il d.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

vista la l.r. 69/1978 e la l.r. 44/2000.

determina

1. Di prendere atto che con determinazione dirigenziale n. 674 del 6 dicembre 2013 è stato affidato all'IRES-PIEMONTE un incarico di studio e ricerca per l'aggiornamento delle indagini tecniche ed economiche contenute nel DPAE nonché un primo quadro di analisi della compatibilità dell'attività estrattiva in relazione ai vincoli ed ai contenuti dei Piani Territoriali esistenti e un incarico di studio e ricerca per definire una misura di valorizzazione tramite incentivazione della fruizione turistico ricreativa e ricettiva dei siti di cava riqualificati o in fase di riqualificazione.
2. Di dare atto che alla spesa dovuta per il compenso a IRES-PIEMONTE si farà fronte con la somma impegnata con la citata determinazione dirigenziale n. 674 del 6 dicembre 2013.
3. Di approvare gli schemi di convenzione tra Regione Piemonte e IRES-Piemonte allegati alla presente determinazione (Allegati A e B) per costituirne parte integrante e sostanziale in cui vengono disciplinati contenuti, modalità e termini della collaborazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO "PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CAVE". Importo: Euro 200.000,00 (duecentomila/00) (CUP n. J61H13001200002). – CONVENZIONE RELATIVA ALL'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE.

Premesso che:

- la Regione Piemonte, tramite la Direzione 16 e il Settore 16.13 "Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive" ha competenza in merito alla programmazione e pianificazione regionale dell'attività estrattiva che si declina attraverso la formazione di strumenti (proposte normative e tecniche, analisi e studi per la redazione di piani, programmi e linee guida) atti a regolare l'esercizio dell'attività estrattiva, che con la finalità primaria di salvaguardia ambientale tuteli e valorizzi le risorse minerarie, nonché attraverso azioni atte ad orientare le attività estrattive ad un migliore equilibrio della produzione industriale.

Considerato:

- che la crisi economica che sta attualmente attraversando anche la nostra Regione con particolare riferimento al settore estrattivo, necessita la messa in atto di interventi atti a contrastare la diminuzione della competitività delle aziende e dell'occupazione;
- l'urgenza di pervenire ad una pianificazione e programmazione delle attività estrattive, definita ed efficace per dare certezze di investimento alle imprese del settore.

Ritenuto che per raggiungere tali obiettivi sia propedeutico ed indispensabile aggiornare il quadro tecnico economico e di interfaccia pianificatorio contenuto nei Documenti di Programmazione dell'Attività Estrattiva (DPAE), approvati dalla Giunta regionale nel 2000 e nel 2002, per orientare le future linee direttrici di pianificazione e programmazione.

Preso atto che con Determinazione dirigenziale n. 674 del 6 dicembre 2013 è stato impegnato l'importo di € 200.000 (duecentomila/00) IVA inclusa, di cui € 100.000 (centomila/00) da destinarsi alla realizzazione dell'attività di studio e ricerca di cui alla presente Convenzione.

QUANTO PREMESSO

TRA

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive, dott. Giuseppe Benedetto, (omissis) e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte con sede in Torino, Via Pisano, 6.

E

L'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte, di seguito denominato IRES (C.F. 80084650011 e P.I. 04328830015), con sede in Torino, Via Nizza n. 18, iscritto all'Anagrafe nazionale delle Ricerche con codice n. B1290YU8 rappresentato dal suo Presidente dott. Enzo Riso (omissis) e domiciliato ai fini del presente atto presso la predetta sede dell'IRES, autorizzato alla stipula della presente Convenzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 43 del 03/09/1991

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e l'IRES dichiara di conoscerle ed accettarle in ogni loro parte.

Art. 2

(Oggetto della Convenzione)

La Regione Piemonte affida all'IRES:

- 1) Studio - ricerca per l'aggiornamento dei contenuti tecnici economici e di interfaccia con la pianificazione e la vincolistica degli stralci del DPAE con l'obiettivo di fornire i dati e le linee guida direttrici per lo sviluppo della futura pianificazione e programmazione.
- 2) Elaborazione del rapporto finale di ricerca e organizzazione della divulgazione dei risultati tramite presentazione pubblica (Seminari o eventi simili).

Art. 3

(Modalità di realizzazione)

L'IRES si impegna a svolgere, per ciascuna delle fasi progettuali di cui all'art. 2 della presente Convenzione, le seguenti attività, nel rispetto del quanto concordato tra le parti, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e nei termini definiti.

Per quanto riguarda l'attività al punto 1) dell'art. 2 l'IRES dovrà:

- a) A partire dall'analisi degli stralci del DPAE dalla Regione Piemonte relativi ai tre comparti:
 - "Aggregati";
 - "Pietre ornamentali";
 - "Materiali per uso industriale";aggiornare ed aggiornare l'analisi della struttura produttiva dei tre comparti in riferimento all'economia regionale e nazionale e al contesto socio economico, sulla base dei consumi pregressi verificati (2000-2012);
- b) Predisporre linee guida e elementi di monitoraggio per la valutazione dei fabbisogni futuri in funzione dei vari trend economici ipotizzati;
- c) Valutare sistemi di monitoraggio per aggiornare le stime;

- d) Analizzare la localizzazione effettiva dell'attività estrattiva in confronto con quanto previsto dai DPAE;
- e) Analizzare la situazione e l'ubicazione degli impianti di trattamento;
- f) Analizzare quanto sinora attuato in ordine al recupero ambientale, rinaturazione e riuso fruitivo dei siti in corso o dismessi (ricognizione dei risultati, valutazioni e proposte);
- g) Verificare e attuare la ricognizione dei siti estrattivi dismessi in interfaccia con la Banca Dati delle Attività Estrattive attiva sulla rete regionale RUPAR (BDAE);
- h) Valutare le riserve disponibili (volumi di materiale già autorizzato ma non ancora estratto) nei tre comparti in cui è suddiviso il DPAE;
- i) Proporre il metodo di monitoraggio sullo stato dell'attività estrattiva;
- j) Analizzare la possibilità e le modalità per pervenire all'utilizzo di sfridi e dei materiali alternativi rispetto al materiale di cava, con riferimento anche alla normativa europea;
- k) Analizzare la congruenza delle localizzazioni delle attività estrattive, anche in relazione alla loro potenziale valorizzazione territoriale, con i vincoli ambientali, paesaggistici e idrogeologici e con la Pianificazione territoriale e settoriale vigente (esclusa la pianificazione comunale);
- l) Proporre la struttura teorica di un Piano Regionale delle Attività Estrattive con le definizioni di Bacino estrattivo e Polo estrattivo con le ricadute di conformità urbanistica delle aree estrattive, fornendo i seguenti esempi:
 - o per il comparto "Pietre ornamentali": un esempio per l'ambito geografico del Verbano-Cusio-Ossola;
 - o per il comparto "Aggregati": un esempio per un ambito geografico nell'area perifluviale del Po e uno nell'ambito geografico della "Valledora" (area compresa nel territorio dei Comuni di Alice Castello, Borgo d'Ale, Cavaglià, Santhià e Tronzano);
 - o per il comparto "Materiali per uso industriale": un esempio nell'ambito geografico della provincia di Cuneo.

Per quanto riguarda il punto 2) dell'art. 2, l'IRES dovrà organizzare la divulgazione e la presentazione pubblica dell'attività e dei risultati degli studi realizzati.

Art. 4

(Rapporti di ricerca)

La Regione Piemonte mette a disposizione oltre la Banca Dati delle Attività Estrattive e il relativo supporto informatico per l'aggregazione dei dati, la documentazione presente agli atti nonché la realizzazione di cartografie relative sia alle Pianificazioni generali e di Settore già realizzate dalla Regione Piemonte sia, se necessario, cartografie per gli studi conferiti ad IRES.

Sarà cura dell'IRES Piemonte consegnare i rapporti di ricerca ed organizzare le attività come di seguito indicato:

- a) a 40 giorni dalla firma della convenzione un documento metodologico, sulle attività da svolgere;

- b) entro il 15 settembre 2014 la documentazione di cui al punto 1, art. 2;
- c) entro fine novembre 2014 vi sarà la presentazione di un workshop interno alla Regione,
- d) entro fine febbraio 2015 sarà completata la fase di divulgazione dei risultati e sarà presentata la documentazione di cui al punto 2, art. 2.

Eventuali modifiche al calendario delle attività potranno essere apportate in corso d'opera, previ accordi specifici mediante scambio di lettere fra le parti.

Art. 5

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà durata sino al 31 Marzo 2015.

Art. 6

(Responsabili del progetto)

L'IRES svolge le attività di cui agli artt. 3 e 4 della presente Convenzione sotto la direzione dei Dirigenti dell'Area Politiche Territoriali, dott. Fiorenzo Ferlaino, e dell'Area Politiche Economiche, dott. Vittorio Ferrero, cui compete la responsabilità dell'adempimento delle attività di studio e ricerca previste dalla Convenzione stessa.

Il Referenti per la Regione Piemonte sono l'ing. Lorenzo Masoero Dirigente del Settore 16.13 Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive e il dott. Pierpaolo Varetto, l'arch. Patrizia Altomare, l'ing. Michelangelo Gilli e il dott. Carmelo Insalaco, funzionari del medesimo Settore regionale.

Art 7

(Possibilità consulenze esterne)

L'IRES Piemonte potrà avvalersi di idonee professionalità che abbiano maturato significativa esperienza nelle materie di cui all'art. 3, secondo le modalità contenute nel regolamento per i rapporti di collaborazione esterna dell'Istituto.

Art. 8

(Modifiche)

Per quanto non previsto e contenuto nella presente Convenzione, le parti si rimettono ad accordi, da stipularsi ad integrazione, con successivi atti in forma scritta.

Art. 9

(Corrispettivo e modalità di pagamento)

Per l'espletamento delle attività di cui agli artt. 3 e 4 della presente Convenzione, la Regione Piemonte, in applicazione del programma di attività previsto riconosce e corrisponde all'IRES l'importo complessivo di € 100.000 IVA inclusa.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in tre soluzioni:

- la prima equivalente al 30% dell'importo, alla presentazione del documento metodologico sulle attività da svolgere relativo al punto a) dell'art. 4;
- la seconda, del 30% dell'importo, al termine delle attività di ricerca relative al punto b) dell'art. 4;
- la restante parte al termine della fase di divulgazione dei risultati relativa al punto d) dell'art. 4.

I suddetti pagamenti avverranno entro 30 giorni dalla presentazione di regolari fatture, vistate per regolarità dal Responsabile del Settore 16.13, in caso di mancato o ritardato invio della documentazione indicata, il pagamento delle fatture verrà sospeso e di conseguenza ritardato.

Art. 10

(Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari)

L'IRES, Ente strumentale della Regione Piemonte, assume i sotto indicati obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia") e successive modifiche ed integrazioni.

Il contratto è risolto di diritto in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'IRES si impegna a trasmettere alla Regione Piemonte, qualora richiesto, copia dei documenti delle spese effettuate per le suddette ricerche comprendenti oneri propri di personale e di struttura, incarichi individuali di collaborazione e consulenza, spese di viaggi, spese di editing e di comunicazione e quant'altro concerni le spese dedicate.

Art. 11

(Diritti sullo studio prodotto)

Il lavoro di ricerca e la stesura dei rapporti, di cui all'art. 3 della presente Convenzione, realizzati dall'IRES, saranno di proprietà esclusiva della Regione Piemonte e dell'IRES, che li potranno utilizzare per tutti i fini consentiti dalla legge.

Art. 12

(Ritardo, inadempimento e clausola risolutoria)

Ove si riscontrassero difformità delle prestazioni rispetto a quanto concordato, ovvero ritardi nella relativa esecuzione non imputabili a cause di forza maggiore, il pagamento sarà sospeso, salva l'azione per eventuali danni subiti dall'Amministrazione regionale.

La Regione Piemonte potrà chiedere la risoluzione del rapporto regolato dalla presente Convenzione, qualora venga meno il rispetto delle modalità di attuazione definite.

Art. 13

(Responsabilità e obblighi)

L'IRES assume in proprio ogni responsabilità in caso di illeciti civili o penali e in caso di infortuni di persone fisiche o di danni arrecati a persone terze giuridiche o alle cose, in dipendenza di

manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione della prestazione oggetto della presente Convenzione.

Art. 14

(Consenso al trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., le parti attribuiscono alla sottoscrizione della presente Convenzione il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali eventualmente presenti nel progetto.

Art. 15

(Foro competente)

Per la risoluzione di eventuali controversie connesse alla presente Convenzione che non possano essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente il Tribunale di Torino.

Art. 16

(Registrazione e spese contrattuali)

Le spese di bollo relative alla stipula della presente Convenzione sono a carico dell'IRES senza diritto di rivalsa.

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26/4/1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li

REGIONE PIEMONTE

Direzione Attività Produttive

Il Direttore

dott. Giuseppe Benedetto

IRES Piemonte

Istituto di Ricerche Economico Sociali

Il Presidente

dott. Enzo Risso

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI DEL PIEMONTE, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO "PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CAVE". Importo: Euro 200.000,00 (duecentomila/00) (CUP n. J61H13001200002). – CONVENZIONE RELATIVA ALL'ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE.

Premesso che:

- la Regione Piemonte, tramite la Direzione 16 e il Settore 16.13 "Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive" ha competenza in merito alla redazione di analisi e studi per l'elaborazione di linee guida sull'attività estrattiva relativamente alla riqualificazione ambientale e al riuso delle cave e delle miniere anche in attuazione dell'art. 3 della l.r. 26 aprile 2000, n. 44 che prevede l'intervento della Regione in merito all'indirizzo, coordinamento, verifica e monitoraggio dei compiti e delle funzioni conferite agli Enti locali ivi compresa l'emanazione di direttive, criteri, nonché modalità e procedure per aspetti di carattere generale ai fini del loro esercizio omogeneo sul territorio.

Considerato:

- che la crisi economica che sta attualmente attraversando anche la nostra Regione con particolare riferimento al settore estrattivo, necessita la messa in atto di interventi atti a contrastare la diminuzione della competitività delle aziende e la perdita di occupazione;
- l'urgenza di adottare misure atte a incentivare la fruibilità turistico ricettiva e ricreativa delle aree estrattive in fase di esaurimento o dismesse, che possono presentare caratteristiche tali da connotare territori potenzialmente fruibili dai cittadini anche per i caratteri di eccellenza ambientale e paesistica e che possono essere valorizzati allo scopo di creare nuove opportunità di occupazione complementare a quella estrattiva.

Ritenuto che per raggiungere tali obiettivi sia propedeutico ed indispensabile definire le misure di incentivazione più efficaci per la valorizzazione dei siti di cava al fine della loro fruizione turistico ricettiva e ricreativa con particolare attenzione alla creazione di nuove opportunità di occupazione.

Preso atto che con Determinazione dirigenziale n. 674 del 6 dicembre 2013 è stato impegnato l'importo di € 200.000 (duecentomila/00) IVA inclusa, di cui € 100.000 (centomila/00) da destinarsi alla realizzazione dell'attività di studio e ricerca di cui alla presente Convenzione.

QUANTO PREMesso

TRA

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive, dott. Giuseppe Benedetto, (omissis) e domiciliato ai fini della presente

Convenzione presso la Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte con sede in Torino, Via Pisano, 6.

E

L'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte, di seguito denominato IRES (C.F. 80084650011 e P.I. 04328830015), con sede in Torino, Via Nizza n. 18, iscritto all'Anagrafe nazionale delle Ricerche con codice n. B1290YU8 rappresentato dal suo Presidente dott. Enzo Riso (omissis) e domiciliato ai fini del presente atto presso la predetta sede dell'IRES, autorizzato alla stipula della presente Convenzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 43 del 03/09/1991

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e l'IRES dichiara di conoscerle ed accettarle in ogni loro parte.

Art. 2

(Oggetto della Convenzione)

La Regione Piemonte affida all'IRES la realizzazione della ricerca applicata: "Valorizzazione degli ambienti di cava".

Art. 3

(Modalità di realizzazione)

Sulla base delle ricerche effettuate e sulla migliore letteratura scientifica prodotta sulle best practices nel settore, l'IRES dovrà:

1. Definire linee guida e criteri di valutazione dei progetti, sulla base di esempi virtuosi di interventi di valorizzazione fruitiva e turistica di siti estrattivi (in attività e dismessi), riguardanti gli aspetti ambientali, di sostenibilità occupazionale, di sviluppo locale, di immediata fattibilità e di riproducibilità.
2. Elaborare, un bando di selezione, destinato ai titolari di autorizzazioni di attività estrattive che determinano laghi di cava o altre tipologie di sistemazione finale, il cui fine sia la presentazione di progettualità (metaprogetti) finalizzate alla valorizzazione dei bacini o delle aree di cava, mediante interventi che rendano sostenibile la loro fruizione turistica e ricreativa, nonché capaci di determinare nuove opportunità occupazionali.
3. Attuare forme di comunicazione al territorio per assicurare il coinvolgimento dei soggetti interessati.
4. Selezionare le migliori proposte affinché siano sviluppate allo stato di progetto prevedendo un rimborso spese.

5. In collaborazione con il Settore 16.13 "Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive" individuare le procedure di legge, gli uffici competenti e i soggetti interessati al fine di specificare le azioni necessarie alla realizzazione dei progetti con particolare riferimento ai tempi e costi sostenibili, all'integrazione nei programmi (locali o di rete sovralocale) di sviluppo turistico e di loisir.
6. Redigere un rapporto per la definizione di linee guida ed eventuali schemi di convenzioni-tipo, da utilizzare in futuri progetti, che consentano di generalizzare le condizioni migliori per la valorizzazione delle attività estrattive che determinano laghi di cava o altre tipologie di sistemazione finale, alla luce dei progetti sperimentali messi a punto.
7. Organizzare la divulgazione dei risultati tramite presentazione pubblica (seminari o eventi simili).

Art. 4

(Rapporti di ricerca)

La Regione Piemonte mette a disposizione la Banca Dati delle Attività Estrattive e il relativo supporto informatico per l'aggregazione dei dati e la documentazione presente agli atti.

Sarà cura dell'IRES consegnare appositi rapporti di ricerca, i contenuti dei quali sono così definiti:

- a) entro 20 gg dalla firma della convenzione, un documento metodologico sulle attività da svolgere;
- b) entro fine marzo 2014 il termine delle attività di cui al punto 1 e 2 dell'art. 3;
- c) entro fine maggio 2014 il termine delle attività di cui ai punti 3, 4, 5 e 6 dell'art. 3;
- d) entro fine giugno 2014 vi sarà la presentazione di un workshop interno alla Regione;
- e) entro fine settembre 2014 sarà completata la fase di divulgazione dei risultati.

Eventuali modifiche al calendario delle attività potranno essere apportate in corso d'opera, previ accordi specifici mediante scambio di lettere fra le parti.

Art. 5

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà durata sino al 31 marzo 2015.

Art. 6

(Responsabili del progetto)

L'IRES svolge le attività di cui agli artt. 3 e 4 della presente Convenzione sotto la direzione del Direttore dell'Istituto dott. Marcello La Rosa e dell'arch. Giovanna Perino; al Direttore compete la responsabilità dell'adempimento delle attività di studio e ricerca previste dalla Convenzione stessa.

Il Referenti per la Regione Piemonte sono l'ing. Lorenzo Masoero, Dirigente del Settore 16.13 Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive e il dott. Pierpaolo Varetto, l'arch. Patrizia

Altomare, l'ing. Michelangelo Gilli, il dott. Carmelo Insalaco, funzionari del medesimo Settore regionale.

Art 7

(Possibilità consulenze esterne)

L'IRES Piemonte potrà avvalersi di idonee professionalità che abbiano maturato significativa esperienza nelle materie di cui all'art.3, secondo le modalità contenute nel regolamento per i rapporti di collaborazione esterna dell'Istituto.

Art. 8

(Modifiche)

Per quanto non previsto e contenuto nella presente Convenzione, le parti si rimettono ad accordi, da stipularsi ad integrazione, con successivi atti in forma scritta.

Art. 9

(Corrispettivo e modalità di pagamento)

Per l'espletamento delle attività di cui agli artt. 3 e 4 della presente Convenzione, la Regione Piemonte, in applicazione del programma di attività previsto riconosce e corrisponde all'IRES l'importo complessivo di €100.000 IVA inclusa.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in tre soluzioni:

- la prima equivalente al 30% dell'importo alla presentazione del documento metodologico sulle attività da svolgere relativo al punto a) dell'art. 4;
- la seconda, del 30% dell'importo, al termine delle attività relativa al punti b) e c) dell'art. 4;
- la restante parte al termine della fase di divulgazione dei risultati di cui punti d) ed e) dell'art. 4.

I suddetti pagamenti avverranno entro 30 giorni dalla presentazione di regolari fatture, vistate per regolarità dal Responsabile del Settore 16.13, in caso di mancato o ritardato invio della documentazione indicata, il pagamento delle fatture verrà sospeso e di conseguenza ritardato.

Art. 10

(Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari)

L'IRES, Ente strumentale della Regione Piemonte, assume i sotto indicati obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia") e successive modifiche ed integrazioni.

Il contratto è risolto di diritto in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'IRES si impegna a trasmettere alla Regione Piemonte, qualora richiesto, copia dei documenti delle spese effettuate per le suddette ricerche comprendenti oneri propri di personale e di struttura, incarichi individuali di collaborazione e consulenza, spese di viaggi, spese di editing e di comunicazione e quant'altro concerni le spese dedicate.

Art. 11

(Diritti sullo studio prodotto)

Il lavoro di ricerca e la stesura dei rapporti, di cui all'art. 3 della presente Convenzione, realizzati dall'IRES, saranno di proprietà esclusiva della Regione Piemonte e dell'IRES, che li potranno utilizzare per tutti i fini consentiti dalla legge.

Art. 12

(Ritardo, inadempimento e clausola risolutoria)

Ove si riscontrassero difformità delle prestazioni rispetto a quanto concordato, ovvero ritardi nella relativa esecuzione non imputabili a cause di forza maggiore, il pagamento sarà sospeso, salva l'azione per eventuali danni subiti dall'Amministrazione regionale.

La Regione Piemonte potrà chiedere la risoluzione del rapporto regolato dalla presente Convenzione, qualora venga meno il rispetto delle modalità di attuazione definite.

Art. 13

(Responsabilità e obblighi)

L'IRES assume in proprio ogni responsabilità in caso di illeciti civili o penali e in caso di infortuni di persone fisiche o di danni arrecati a persone terze giuridiche o alle cose, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione della prestazione oggetto della presente Convenzione.

Art. 14

(Consenso al trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., le parti attribuiscono alla sottoscrizione della presente Convenzione il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali eventualmente presenti nel progetto.

Art. 15

(Foro competente)

Per la risoluzione di eventuali controversie connesse alla presente Convenzione che non possano essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente il Tribunale di Torino.

Art. 16

(Registrazione e spese contrattuali)

Le spese di bollo relative alla stipula della presente Convenzione sono a carico dell'IRES senza diritto di rivalsa.

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26/4/1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

Direzione Attività Produttive

Il Direttore

dott. Giuseppe Benedetto

IRES Piemonte

Istituto di Ricerche Economico Sociali

Il Presidente

dott. Enzo Risso